



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO

(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

Commissione 12/12/2019 -OdG n. 02

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Realizzazione di recinzione e delimitazione della zona di tutela assoluta dei pozzi Campacciolo nel Comune di Livigno (*codice commessa 190280A200*).

Richiedente: S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- ☐ i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (lettera c);
- ☐ le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole (lettera d).

Tali opere in progetto interessano inoltre aree vincolate ai sensi dell'art. 136, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- ☐ i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici (lettera c).

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comune di Livigno

Premessa - Iter istruttorio:

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 88 del 13/11/2019.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati settembre 2019, parte a firma dell'ing. Andrea Calcinati, parte del geol. Michele Sceresini e nella relativa relazione paesaggistica semplificata (elaborato 02.a), datata settembre 2019, sempre a firma dell'ing. Andrea Calcinati.

Tale progetto prevede una serie di interventi volti alla realizzazione delle opere di recinzione delle zone di tutela assoluta degli esistenti pozzi ad uso potabile che unitamente ad ulteriori opere di presa sparse sul territorio comunale, contribuiscono all'alimentazione dell'acquedotto di Livigno e che vengono denominati Campacciolo n. 1 e n. 2 in quanto siti nell'omonima località.

Più nello specifico, tali interventi consisteranno nella:

- ☐ rimozione delle attuali staccionate di recinzione in legno che delimitano le relative zone di tutela assoluta;
- ☐ realizzazione di scavi puntuali per la formazione di plinti interrati in c.a.;
- ☐ posa di recinzione in acciaio zincato lungo il medesimo perimetro della staccionata esistente per quanto concerne il pozzo Campacciolo n. 1 e per un perimetro posto ad almeno 10 metri di raggio dal punto di captazione per quanto concerne il pozzo Campacciolo n. 2 in modo da avere una z.t.a. con pianta quadrangolare circoscritta alla circonferenza avente il predetto raggio di 10 m. L'altezza della recinzione sarà di 2 metri e il perimetro avrà uno sviluppo complessivo di 80 m.

foglio n. 1 di 2





La realizzazione degli interventi proposti risulta indispensabile per garantire la qualità e la quantità dell'acqua distribuita dalla rete acquedottistica del Comune di Livigno, che, tra le altre, risulta alimentata anche dai pozzi Campacciolo n. 1 e n. 2.

Il raggiungimento delle aree di cantiere avverrà tramite l'esistente rete viaria esistente.

Non è prevista la realizzazione di ulteriori opere provvisorie di cantiere, baraccamenti per il soggiorno di operai e/o materiali, realizzazione di strade e/o piste. Le superfici interessate saranno interamente ripristinate a fine lavori e l'eventuale materiale di risulta sarà smaltito a norma di legge in discariche autorizzate, ulteriore terreno proveniente dalle opere di scavo sarà inoltre riutilizzato per reinterri e eventuale parziale rimodellamento delle aree. È previsto l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di consentire il rapido recupero ambientale con inerbimento forzato e piantumazione di essenze autoctone dei profili rimodellati e ripristinati.

La realizzazione dei lavori non comporterà la trasformazione temporanea e/o permanente di aree boscate, in quanto le aree oggetto di intervento sono totalmente prive di alberi.

UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acqua ed Energia - ISTRUTTORE: geom. Attilio Bonelli

PARERE COMMISSIONE:

La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- ☐ *tutte le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate come all'origine, anche con la ricostituzione del cotico erboso mediante semina di essenze vegetali autoctone;*
- ☐ *eventuali rifiuti provenienti da parziali demolizioni, da opere di scavo e quant'altro e, più in generale, dalle lavorazioni previste, dovranno essere smaltiti in apposita discarica autorizzata;*
- ☐ *la recinzione del pozzo 1 dovrà essere ridotta quantomeno arretrandola dalla strada fino alla tangente all'area di tutela assoluta.*

Il Presidente Ing. P. Maspes	Arch. S. Cola	Dott. T. Stangoni	Dott. F. Bigioli	Ing. B. Galli
				

